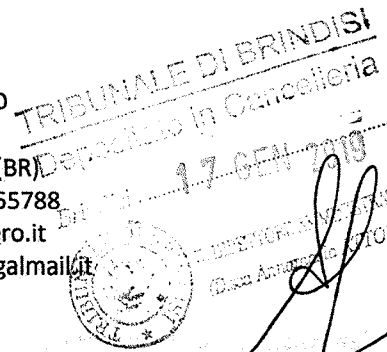


STUDIO LEGALE
CIVILE – LAVORO – TRIBUTARIO
Avv. CARMEN MONOPOLI
Via F. Crispi n. 64 – 72017 Ostuni (BR)
Tel./fax 0831/332100 - cell. 347/7865788
e-mail: avv.carmenmonopoli@libero.it
pec: monopoli.carmen@coabrindisi.legalmail.it



Proc.n.322 /18 V.G.

TRIBUNALE CIVILE DI BRINDISI
SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

ORIGINALE

ILL.MO SIG. GIUDICE RELATORE

DR.SALES

**RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI E
PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE**

EX ART.7,1 COMMA, L.N.3/2012

Il sottoscritto MICELLI LUCA, nato a Brindisi il 05.08.1974 ed ivi residente alla Via Gerolamo Aleandro n. 4, C.F. MCLLCU74M05B180S, rappresentato e difeso dall'Avv. Carmen Monopoli (C.F. MNPCMN78L64F152W; pec: monopoli.carmen@coabrindisi.legalmail.it), giusta procura in calce, ed elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultima, in Ostuni (Br), alla Via Prof.Luigi Miccoli 77, con numero di fax 0831/332100, presso cui dichiara di voler ricevere le comunicazioni inerenti la procedura in oggetto o in alternativa all'indirizzo di posta certificata monopoli.carmen@coabrindisi.legalmail.it

PREMESSO CHE

- il ricorrente riveste la qualifica di consumatore e pertanto non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art.1 del RD 16 marzo 1942, n.267;
- non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla L n.3/2012 e successive modifiche e che non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste dall'art.7 della suddetta legge;
- il consumatore è attualmente debitore delle seguenti somme:
 1. € 41.556,01 nei confronti dell'Agenzia Entrate Riscossione per cartelle dal 2000 al 2016 per importi inferiori ad € 1.000,00 eccetto che per la cartella n.

02420140010354424000 dell'importo di 37.336,55 (comprensivo di interessi di mora ed oneri di riscossione alla data del 14.2.2018);

2. € 16.204,34 aggiornato al 31.5.2018, di cui quota capitale € 14.315,68 nei confronti di EUROPA FACTOR S.P.A. (BANCO DI NAPOLI S.P.A.): trattasi di un residuo del debito originario scaturente da un contratto di mutuo garantito da ipoteca volontaria sull'appartamento di Via Isonzo n. 25, in Brindisi; l'immobile è stato venduto all'asta nell'ambito della procedura esec.imm. n. 253/10;
 3. € 12.843,25 nei confronti di SGA S.P.A. (BANCA APULIA A.P.A.), di cui € 1.314,66 di quota interessi aggiornato al 19.06.2018;
 4. € 43.542,00 nei confronti di MBCREDIT SECURATION S.P.A.;
 5. € 87.630,00 nei confronti di OASIS SECURATION S.P.A.;
 6. € 47.631,86 nei confronti di MARIKA IMPORT CARNI S.R.L.
 7. € 52.597,71 nei confronti di I.L.C.A.M.s.r.l.;
 8. € 27.067,37 nei confronti di NEOS FINANCE S.P.A.;
- nel 2010 il Micelli si è separato legalmente e con sentenza resa dal Tribunale di Brindisi n. 608/10 è stato stabilito l'obbligo a suo carico di corrispondere un assegno di mantenimento in favore del figlio minore e della ex coniuge per un importo complessivo di € 500,00;
 - il debitore era titolare di un'attività commerciale (macelleria), che a causa della crisi economica ha dovuto cessare accumulando diversi debiti; ora vive solo del proprio reddito da lavoro dipendente (operaio macellaio a tempo indeterminato), percependo una retribuzione media di € 1.100,00 netti – di cui Euro 959,00 quale quota di retribuzione ed Euro 137,50 quale assegno familiare - (fatta eccezione per le ultime buste paga nelle quali figurano importi in esubero dovuti al rimborso di assegni familiari non percepiti e corrisposti dall'INPS);
 - si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che **di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;**
 - tale squilibrio trova le proprie cause nelle seguenti circostanze:

- a) il sig. Micelli, come già detto, era titolare di ditta individuale esercente l'attività commerciale di vendita di carni al dettaglio; per primi anni l'attività ha avuto un buon andamento, ma a partire dal 2010, in maniera irreversibile, si sono avvertiti i segnali di una crisi aziendale, dovuta all'apertura nella città di Brindisi di centri commerciali concorrenziali;
- b) alla crisi economica si è aggiunta anche la crisi matrimoniale: il Micelli era coniugato con un figlio minore; a seguito della richiesta di separazione da parte della moglie, si è visto costretto ad abbandonare la casa familiare (di sua proprietà) ed a ritornare presso l'abitazione degli anziani genitori; è stato stabilito a suo carico l'obbligo di versare mensilmente un assegno di mantenimento in favore del figlio e dell'ex moglie dell'importo complessivo di € 500;
- c) la mancanza di reddito e l'impegno assunto con l'accordo di separazione lo hanno costretto ad arretrare il pagamento di fornitori, banche ed enti pubblici, accumulando una situazione debitoria consistente ed irreversibile;
- d) il Micelli si è visto sottrarre anche l'unico immobile di cui era titolare, l'appartamento, che era anche la casa coniugale, di Via Isonzo, in Brindisi: il Banco di Napoli S.p.a. ha proceduto alla vendita all'asta del bene, rimanendo insoddisfatta per parte del proprio credito;
- e) il Micelli è attualmente assunto come dipendente presso la ditta Cucinelli Anna e percepisce una retribuzione mensile netta pari ad €. 1.100,00 circa, come risultante dalle buste paga prodotte, con cui deve far fronte principalmente al mantenimento del figlio e alle proprie esigenze personali;
- pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 3/2012, l'istante ha predisposto, con l'ausilio dell'Avv. Colaianni, quale Organismo di composizione della crisi, la proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento;
 - l'esposizione debitoria complessiva è pari a circa € 329.072,54 e la composizione dei debiti, alla data del deposito del presente atto, è specificata nell'allegato sub a), in cui viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi;
 - non sono stati compiuti atti di disposizione negli ultimi cinque anni e non esistono atti del debitore impugnati dai creditori;

- il piano è stato sottoposto ad attestazione da parte dell'Avv. Valeria Colaianni, nominata dal Tribunale di Brindisi per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite agli organismi di composizione della crisi;
- le spese correnti necessarie al sostentamento dell'istante, come innanzi descritta e meglio elencate nell'all. c), ammontano complessivamente ad € 220,00;
- il debitore fornisce idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale

CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E VOLONTARIETA' DEI RICORRENTI AD ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano di risanamento e l'esame della documentazione acquisita, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto tenutosi in data 13.03.2018, hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento del sig. Micelli.

Si è ritrovato nella impossibilità di assolvere alle obbligazioni in precedenza assunte, o meglio subite, a causa della crisi aziendale che ha colpito la propria attività di macelleria ed a causa della sopravvenuta separazione coniugale.

Nella tabella seguente si riportano l'ammontare delle singole obbligazioni a carico del ricorrente con specifica di eventuali privilegi /prelazioni, su cui è stato costituito il presente piano.

I dati che seguono sono stati ottenuti dal ricorrente e dalla documentazione ricevuta dai creditori.

Il tutto è stato messo a disposizione del professionista nominato per lo svolgimento delle funzioni di O.C.C..

La innanzi descritta attribuzione del sovraindebitamento a cause indipendenti dalla volontà del ricorrente, chiarisce sull'assoluta buona fede e sull'assoluta mancanza di responsabilità dello stesso nel determinarla (MERITEVOLEZZA).

Dunque, dall'analisi del carico debitorio, in relazione al patrimonio personale del ricorrente,

descritto appresso, emerge chiaramente, come lo stesso abbia dovuto subire le predette obbligazioni e nonostante la volontà di adempierle, si è ritrovato nell'oggettiva impossibilità di farlo a causa della crisi economica generale causata nel caso di specie dalla perdita di lavoro del coniuge.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI E DEBITI NON FALCIDIABILI.

Riguardo la solvibilità e la diligenza del ricorrente nell'adempire alle proprie obbligazioni, si precisa che quest'ultimo, con lo stipendio che attualmente percepisce fa fronte mensilmente e con puntualità al versamento del primario obbligo di mantenimento gravante sullo stesso nei confronti del figlio minore e della ex coniuge e per il resto può fare affidamento a tutt'oggi sull'aiuto dei due anziani genitori, entrambi pensionati, con i quali coabita.

ATTUALE CONDIZIONE REDDITUALE E NECESSITA' FINANZIARIE DEL RICORRENTE

L'istante non è allo stato proprietario di alcun immobile, né di beni mobili, ma l'unico reddito di cui dispone deriva esclusivamente dallo stipendio percepito come dipendente di una macelleria.

Le spese mensili per il sostentamento del ricorrente sono le seguenti

ELENCO SPESE CORRENTI PER SOSTENTAMENTO PROPRIO CALCOLATO SU BASE MENSILE		
UTENZE VARIE (TELEFONO, LUCE, GAS, ACQUA)	20,00	
ALIMENTI/ABBIGLIAMENTO	100,00	
MEDICINALI	100,00	
TOTALE	220,00	

Dall'esame di tali dati lo stato di sovraindebitamento (la perdurante situazione di squilibrio fra obbligazioni assunte e patrimonio per farvi fronte) è evidente.

CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Ai sensi dell'art.8 com.1 della l.n.3 del 2012, la proposta di accordo prevede la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma.

Pertanto, si procede, nel proseguo, ad illustrare la modalità proposta di risoluzione della presente

crisi da sovra indebitamento del ricorrente.

Ipotesi di base e descrizione della proposta

La presente proposta di accordo di composizione della crisi, al fine di consentire un certo grado di soddisfazione di tutti i creditori, prevede la soddisfazione parziale del solo creditore privilegiato Agenzia Entrate Riscossione in virtù delle esigue spettanze di cui dispone il sig. Micelli e degli obblighi di mantenimento nei confronti del figlio minore e della moglie che gravano sullo stesso.

La falcidia del credito privilegiato viene proposta nella misura del % 50 circa del debito complessivo, ovvero circa € 21.600,00 mediante versamento di rate mensili pari ad € 300,00 circa per 6 anni.

A ciò si aggiungano i crediti prededotti sorti nell'ambito di detta procedura ovvero il compenso dell'O.C.C. Avv. Valeria Colaianni che ammonta ad € 1.988,24.

L'istante si impegna a versare per 13 mesi l'importo di € 150,00 (pari al 50% della rata prevista) in favore del credito prededotto ed € 150,00 (il restante 50% della rata prevista) in favore dell'Agenzia Entrate Riscossione. In seguito a partire dalla 14° rata l'intero importo di € 300,00 verrà corrisposto in favore della SOLA Agenzia Entrate di Riscossione fino al termine (ovvero alla 72° rata).

Tale proposta di accordo ha effetto novativo delle precedenti obbligazioni assunte nei confronti dei vari creditori i quali null'altro avranno a pretendere.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, precisando che il ricorrente non ha compiuto atti dispositivi sul proprio patrimonio negli ultimi cinque anni, come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

All'ill.mo Tribunale adito:

-di dichiarare l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 7, 1 com , L. 3/2012;

STUDIO LEGALE
CIVILE – LAVORO – TRIBUTARIO
Avv. CARMEN MONOPOLI
Via F. Crispi n. 64 – 72017 Ostuni (BR)
Tel./fax 0831/332100 - cell. 347/7865788
e-mail: avv.carmenmonopoli@libero.it
pec: monopoli.carmen@coabrindisi.legalmail.it

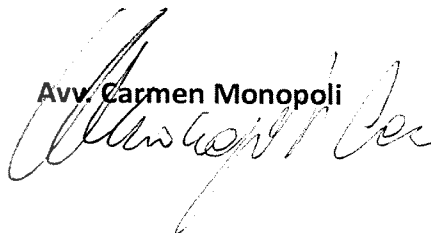
- di fissare con decreto l'udienza di cui all'art.10, 1 com, L.3/2012 con i relativi e conseguenti provvedimenti e termini per le comunicazioni;
- di disporre che, sino al momento dell'omologazione non possono sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi.

Brindisi, li 17/11/2019

Ai sensi del d.p.r. 115/2002 e successive modificazioni si dichiara che la presente procedura rientra tra quelle di volontaria giurisdizione e che pertanto il contributo unificato da versare e' pari ad € 98,00.

ASTAlegale.net

Avv. Carmen Monopoli



Micelli Luca



Si produce la seguente documentazione:

all. A Elenco creditori

all.B Elenco beni del debitore

all.C Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del ricorrente

all.D Relazione particolareggiata dell'OCC

STUDIO LEGALE
CIVILE – LAVORO – TRIBUTARIO
Avv. CARMEN MONOPOLI
Via F. Crispi n. 64 – 72017 Ostuni (BR)
Tel./fax 0831/332100 - cell. 347/7865788
e-mail: avv.carmenmonopoli@libero.it
pec: monopoli.carmen@coabrindisi.legalmail.it

ALL. SUB A) ELENCO CREDITORI DEL SIG. MICELLI LUCA

(alla data di deposito del piano del consumatore)

1. € 41.556,01 nei confronti dell'Agenzia Entrate Riscossione per cartelle dal 2000 al 2016 per importi inferiori ad € 1.000,00 eccetto che per la cartella n. 02420140010354424000 dell'importo di 37.336,55 (comprensivo di interessi di mora ed oneri di riscossione alla data del 14.2.2018);
2. € 16.204,34 aggiornato al 31.5.2018, di cui quota capitale € 14.315,68 nei confronti di EUROPA FACTOR S.P.A. (BANCO DI NAPOLI S.P.A): trattasi di un residuo del debito originario scaturente da un contratto di mutuo garantito da ipoteca volontaria sull'appartamento di Via Isonzo n. 25, in Brindisi; l'immobile è stato venduto all'asta nell'ambito della procedura esec.imm. n. 253/10;
3. € 12.843,25 nei confronti di SGA S.P.A. (BANCA APULIA A.P.A.), di cui € 1.314,66 di quota interessi aggiornato al 19.06.2018;
4. € 43.542,00 nei confronti di MBCREDIT SECURATION S.P.A.;
5. € 87.630,00 nei confronti di OASIS SECURATION S.P.A.;
6. € 47.631,86 nei confronti di MARIKA IMPORT CARNI S.R.L.
7. € 52.597,71 nei confronti di I.L.C.A.M.s.r.l.;
8. € 27.067,37 nei confronti di NEOS FINANCE S.P.A.

STUDIO LEGALE
CIVILE – LAVORO – TRIBUTARIO
Avv. CARMEN MONOPOLI
Via F. Crispi n. 64 – 72017 Ostuni (BR)
Tel./fax 0831/332100 - cell. 347/7865788
e-mail: avv.carmenmonopoli@libero.it
pec: monopoli.carmen@coabrindisi.legalmail.it

ALL. SUB B)

ELENCO BENI DEL DEBITORE

BENI IMMOBILI

Il sig. Micelli non è titolare di alcun bene immobile, né di diritti reali immobiliari.

LIQUIDITA'



Il sig. Micelli dispone di un reddito da lavoro dipendente di circa 1000 euro netti mensili, fatta eccezione per le ultime buste paga, ove accanto allo stipendio base figurano voci transitorie dovute ad assegni familiari arretrati prima non corrisposti dall'INPS).

Si allega autocertificazione inerente l'esistenza di conti correnti.

STUDIO LEGALE
CIVILE – LAVORO – TRIBUTARIO
Avv. CARMEN MONOPOLI
Via F. Crispi n. 64 – 72017 Ostuni (BR)
Tel./fax 0831/332100 - cell. 347/7865788
e-mail: avv.carmenmonopoli@libero.it
pec: monopoli.carmen@coabrindisi.legalmail.it

ALL. SUB C)

ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL RICORRENTE (SU BASE MENSILE)

UTENZE VARIE (TELEFONO, LUCE, GAS, ACQUA) 20,00

ALIMENTI/ABBIGLIAMENTO 100,00

MEDICINALI 100,00

TOTALE 220,00

